

Sintesi delle Giornate RSN1 2026



Nei giorni 9-11 febbraio 2026 presso l'Auditorium dell'Osservatorio di Capodimonte (Napoli) il CSN1 ha organizzato un incontro con la comunità ([Giornate RSN1](#)), allo scopo di fornire un'occasione di confronto sulle tematiche scientifiche di interesse per RSN1, sugli indirizzi programmatici dell'Istituto, e per stilare un bilancio di attività.

Le Giornate hanno visto un'ottima partecipazione della comunità RSN1, con più di 120 partecipanti registrati: in media, circa 70 persone hanno partecipato in presenza ai lavori e circa 40-50 persone hanno seguito da remoto. Circa il 60% del tempo è stato dedicato a presentazioni e discussioni scientifiche, e il restante 40% a presentazioni e discussioni programmatiche e di indirizzo. Queste ultime si sono concentrate prevalentemente nell'ultima giornata.

In preparazione delle Giornate, il CSN1 aveva distribuito un sondaggio alla comunità RSN1 raccogliendo in particolare opinioni sui seguenti punti: (i) tematiche scientifiche, (ii) futura strumentazione di interesse, (iii) piano di finanziamento INAF 2025. Il sondaggio proposto ha avuto un ottimo riscontro nella comunità: 117 colleghi (inclusi 93 TI, pari al 70% dei TI afferenti) hanno risposto, fornendo anche spunti di discussione interessanti.

I risultati di questo sondaggio sono stati presentati nel corso delle Giornate, insieme a una breve sintesi delle attività svolte dal CSN1 nel triennio. Il materiale è disponibile alla pagina del [programma](#) in corrispondenza del [resoconto CSN1](#) fatto l'ultimo giorno. Alla stessa pagina è possibile trovare i pdf di tutti gli interventi.

Una sintesi più dettagliata delle attività svolte nel triennio dal CSN1, unita a considerazioni e suggerimenti, verrà esposta in un documento in fase di preparazione.

Quanto espresso di seguito integra le considerazioni emerse nell'ambito delle giornate RSN1 e i risultati del sondaggio. In fondo a questo documento è riportata una serie di link utili, e i risultati completi del sondaggio sono mostrati nell'Allegato.

Tematiche di ricerca e strumentazione futura

Il sondaggio (vedasi Fig.3 nell'Allegato) mostra che gli interessi della comunità RSN1 si rivolgono principalmente all'evoluzione di galassie, di AGN e delle proprietà astrofisiche di ammassi e della struttura a larga scala. Una frazione più piccola dei ricercatori è impegnata in progetti che sono finalizzati allo studio della cosmologia e del CGM/IGM.

Dalle varie presentazioni emerge chiaramente come la comunità RSN1 partecipi, spesso con ruoli di primo piano o di leadership, a progetti di alto rilievo internazionale in tutti gli ambiti sopra menzionati. Questa posizione di leadership, insieme alla distribuzione delle tematiche di ricerca, risulta coerente con l'analisi delle Schede 2023 condotta dal CSN1 e recepita nel PTA.

Per quanto riguarda il sistema delle Schede, dal sondaggio è emerso che la maggior parte della comunità ritiene comunque utile disporre di un *database* analogo (e sicuramente migliorabile rispetto a quello attuale), in grado di fornire una panoramica completa delle attività di ricerca dell'Istituto. Tale *database* può essere usato in sede istituzionale per stilare documenti ufficiali (PTA e DVS) e favorire interazioni e collaborazioni fra i ricercatori. Il desiderio di interazione e scambio nella comunità RSN1 si evince anche dall'apprezzamento verso incontri scientifici tematici (vedasi sondaggio) alcuni dei quali sono già organizzati dalla comunità RSN1 (AGN, Clusters, GEE, UniVersum) e si auspica che continuino ad essere supportati ed organizzati.

Infine i risultati del sondaggio e le presentazioni mostrate alle giornate RSN1 confermano alcune istanze già raccolte presso la comunità nel 2025, in occasione della presentazione congiunta dei CSN alla SAIt (Firenze, 3-6 Giugno). In particolare, sono state evidenziate come problematiche la mancanza di una futura *wide-and-deep spectroscopic facility* per supportare l'identificazione di sorgenti extragalattiche nelle principali imaging surveys in corso e future, l'obsolescenza dei principali satelliti per l'astronomia X (e.g. *Chandra* and *XMM/Netwon*), e la necessità di supportare con personale e risorse le *facilities* in cui INAF è coinvolto a livello internazionale (e.g. *LSST*).

Nella decade 2030-2040, l'interesse della comunità risulta essere prevalente per ELT, SKA ed LSST. Nella decade 2040-2050, le *facilities* di maggior interesse

risultano essere WST, Athena e ALMA 2040 (si vedano Fig.14 e la presentazione del CSN1).

Bando INAF Astrofisica di Frontiera 2025

L'introduzione del Bando di Astrofisica di Frontiera 2025 (AF25), in sostituzione dei precedenti Bandi di Astrofisica Fondamentale, ha comportato un cambiamento significativo sia per quanto riguarda l'allocazione dei fondi, sia per la definizione delle singole linee di intervento. Il sondaggio proposto dal CSN1 alla comunità di riferimento ha permesso di evidenziare quali siano le maggiori criticità percepite ed i principali aspetti apprezzati dai colleghi. La valutazione generale della comunità rispetto ai nuovi bandi è risultata essere intermedia con una valutazione di 2.47/5 (Fig.9 dell'Allegato).

Una critica più puntuale, sbilanciata verso le valutazioni negative, è stata espressa circa l'efficacia percepita nel rispondere alle esigenze di finanziamento della comunità (valutazione 2.11/5, Fig. 10). Di fronte alla scelta di quali fossero gli aspetti più criticabili in AF25, la maggioranza dei colleghi ha indicato la selezione degli argomenti dei 5 SN (Fig.11). In particolare, la comunità esprime forte preoccupazione che una tale selezione a monte da parte della governance INAF possa limitare sensibilmente la diversificazione dei temi di ricerca.

Una seconda criticità assai sentita è legata alla mancanza di canali di finanziamento di taglia cosiddetta intermedia, ovvero pari a 100-200 keuro, adatti a gruppi di dimensioni contenute. Altri aspetti considerati problematici si riferiscono alla mancanza di chiare informazioni sul processo "negoziale" che dovrebbe portare all'assegnazione dei grants GO/GTO, alla drastica riduzione dei finanziamenti su piccola scala (i minigrant degli scorsi bandi RF), e infine alla mancanza di un canale dedicato alla ricerca in campo teorico.

Tra gli aspetti considerati positivi del bando, una buona parte della comunità ha apprezzato il maggior orizzonte temporale previsto sia per i grant di tipo ET sia per quelli di tipo SN, così come la possibilità esplicita di poter bandire posizioni di Dottorato. L'attesa regolarità dei bandi e dei finanziamenti nel corso degli anni rappresenta un altro aspetto giudicato in maniera positiva. Una frazione minore dei colleghi (consistente con la valutazione generale dell'impianto del bando AF25) ritiene che il livello di finanziamento sia adeguato e che la definizione delle linee aiuti a limitare la dispersione delle risorse disponibili.

Discussione e Considerazioni Finali

ERC grant

Durante la discussione finale alle Giornate RSN1 si è discusso delle politiche INAF sull'arruolamento di vincitori di ERC grant e delle politiche di sostegno alla preparazione e scrittura di proposte ERC da parte dei ricercatori. Si è discusso in particolare di come l'Istituto abbia difficoltà ad attrarre vincitori di ERC grant esterni a INAF e, anzi, di come i ricercatori INAF che hanno vinto un ERC grant, o anche un grant FIS, si spostino poi verso le Università. E' emersa la volontà da parte della dirigenza di migliorare l'attrattività generale dell'Istituto a livello internazionale, ad esempio iniziando a riservare una posizione a tempo indeterminato di primo o secondo livello per un vincitore di ERC (o FIS) grant. Il CSN1 auspica che l'istituzione di una tale posizione possa essere usata sia per attrarre ricercatori di valore esterni all'INAF, che per incentivare i ricercatori INAF vincitori di un ERC grant a rimanere in INAF.

Reclutamento e precariato

Una significativa porzione della discussione finale alla Giornate è stata dedicata al problema del reclutamento e del precariato e delle possibili soluzioni a riguardo. La dirigenza ha riferito che esistono difficoltà oggettive per poter programmare e realizzare un'attività di reclutamento regolare su base annua all'interno di INAF, legate prevalentemente alle incertezze sui fondi che l'Istituto riceve annualmente dal MUR e sui vincoli che ad essi il MUR applica. Il possibile processo di stabilizzazione dei precari sembra risentire di altrettante incertezze legate a direttive ministeriali. La dirigenza ha assicurato che il dialogo con il MUR rimane aperto e che persiste la volontà di arrivare ad una soluzione il più possibile soddisfacente.

Note finali

Si osserva che le Giornate RSN1 sono state probabilmente quelle che hanno registrato la più ampia partecipazione della dirigenza INAF tra tutte le giornate di raggruppamento svolte fra novembre 2025 e febbraio 2026. Le Giornate hanno rappresentato un momento particolarmente efficace di interazione all'interno della comunità, favorendo lo scambio scientifico, l'aggiornamento sulle principali tematiche e criticità di interesse per RSN1 e il confronto su prospettive future. In un contesto in cui la call del bando AF25 era ancora aperta, esse hanno inoltre offerto un'opportunità concreta per avviare nuovi contatti e consolidare collaborazioni in vista della presentazione di proposte congiunte. È emersa chiaramente la volontà di rilanciare incontri tematici, ad esempio i meeting GEE (Galaxy Evolution and Environment), nonché l'interesse a promuovere maggiori sinergie e scambi tra raggruppamenti diversi. In questo contesto, è stata ad esempio discussa la possibilità di organizzare momenti di confronto tra le comunità RSN1 e RSN2, con l'obiettivo di integrare competenze complementari e affrontare problematiche rilevanti e trasversali, come lo sviluppo e l'utilizzo dei modelli di sintesi di popolazione stellare. Tuttavia, si rileva che, nonostante la comunità avesse espresso perplessità sul bando AF25, sia attraverso il sondaggio promosso dal CSN1, sia

tramite interazioni dirette, essa non abbia pienamente colto l'occasione per discutere con la dirigenza aspetti di carattere più generale e politico (ad esempio la scelta iniziale dei 5 temi per i SN o i criteri per la selezione dei futuri 3), preferendo concentrarsi su quesiti più specifici e di tipo operativo, assimilabili a FAQ relative ai diversi canali di partecipazione.

Considerazioni aggiuntive su ruolo e operato dei CSN, in particolare del CSN1 verranno presentate nella relazione di fine mandato del CSN1, attualmente in fase di preparazione.

Il CSN1

Viviana Casasola (IRA Bologna)
Edvige Corbelli (OA Arcetri)
Fabio Fontanot (OA Trieste)
Adriana Gargiulo (IASF Milano, Deputy)
Roberto Gilli (OAS Bologna, Presidente)
Benjamin Rudolph Granett (OA Brera)
Enrico Piconcelli (OA Roma)
Roberto Soria (OA Torino)
Crescenzo Tortora (OA Capodimonte)
Valentina Vacca (OA Cagliari)
Benedetta Vulcani (OA Padova)

Documenti e siti web di riferimento

[Sito web Riunioni RSN1 - OdG e Verbali](#)

[Sito web PTA](#)

[Sito web Giornate RSN1](#)

[Presentazioni scientifiche e istituzionali alle Giornate RSN1](#)

[Presentazione CSN1 alle Giornate RSN1](#)

[Risultati sondaggio RSN1 2025](#)

[Presentazione CSN1 SAIt 2024](#)

[Presentazione CSN SAIt 2025](#)

[Risultati breve sondaggio CSN1 2023 su schede e bando RF](#)

[Sito Audizioni 2023](#)